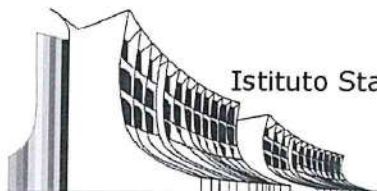




Ministero dell'Istruzione

Istituto Statale Istruzione Superiore C. Facchinetti di Castellanza



Istruzione Tecnica

MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE

Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI: OPZIONE INFORMATICA

CLASSE 5BIS

ANNO SCOLASTICO 2024/25

Il presente Documento, composto da 66 pagine, compresa la presente e gli allegati, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del consiglio di classe, viene affisso all'albo dell'Istituto in data 15 Maggio 2025.

FASI	REDAZIONE	APPROVAZIONE
FUNZIONI	Coordinatore C.d.C.	D.S.
DATE		
NOMINATIVO	Nero Anna	Isabella Patrizia
FIRME	<i>Anna Nero</i>	
FIRME RAPPRESENTANTI CLASSE	<i>Isabella Patrizia</i> <i>Anna Nero</i>	

Sommario

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	1
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI: OPZIONE INFORMATICA	1
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
Elenco studenti	4
Elenco docenti	4
Commissari interni	4
PROFILO DELLA CLASSE	5
Classe Terza Inf. B a.s. 2020/ 2021	5
Classe Quarta Inf B a.s. 2021/2022	5
Classe Quinta Inf. B a.s. 2022/2023	5
Considerazioni sulla classe	6
Situazione alunni con bes e dsa	6
PROFILO IN USCITA	7
Quadro orario	8
Profilo del tecnico	8
Prospettive occupazionali	9
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	10
Criteri di assegnazione del voto di comportamento	10
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	11
Criteri per l'ammissione all'esame di stato	12
Criteri di correzione delle prove e del colloquio	12
Modalità di verifica	13
PERCORSI DIDATTICI	14
Percorsi di educazione civica e di cittadinanza e costituzione	14
(da modificare qui esempio di informatica)	14
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	16
ATTIVITA' DISCIPLINARI	17
MATERIA: Religione	17
MATERIA: Italiano	18
MATERIA: Storia	21
MATERIA: Matematica	24
MATERIA: Informatica	28
MATERIA: Sistemi e Reti	33

Documento del 15 maggio - 5BIS 2025

MATERIA: Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	35
MATERIA: Gestione, Progetto e Organizzazione d'Impresa	37
MATERIA: Inglese	39
<i>ALLEGATI</i>	<i>41</i>
Allegato 1: Elenco studenti	41
Allegato 2: griglia valutazione Prima prova	42
Allegato 3: griglia valutazione Seconda prova	52
All5: Simulazione di prima prova	57
All6: Simulazione di seconda prova	62
All7: Simulazione del colloquio	63
Allegato 4: griglia valutazione colloquio corretta	65

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Elenco studenti

Allegato 1 del presente documento

Elenco docenti

	COGNOME NOME (in sigla)	DISCIPLINA	CONTINUITA' DIDATTICA	TIPO DI INCARIC O	FIRMA
1	R.G.	Religione	4	I	<i>Roberto Rina</i>
2	G.D.	Italiano e Storia	1	D	<i>Guffo David</i>
3	N.A.	Inglese	1	D	<i>Anna Nero</i>
4	O.R.	Matematica	4	I	<i>Ornella Rocca</i>
5	C.M.	Informatica	3	I	<i>Carlo Montepulite</i>
6	A.R.D.F	Tecnologie e Progettazione	1	D	
7	A.R.D.F	Sistemi e Reti	1	D	
8	A.R.D.F	Gestione e Progettazione	1	D	
9	D.D.P.	Lab. Inf. Tecn. e Prog. Sist. e Reti Gest. Prog.	1	I	<i>Daniela D. P.</i>

Legenda:

Incarico: tempo determinato (D) - tempo indeterminato (I)

Continuità didattica: 1 = dalla 5^a; 2 = dalla 4^a; 3 = dalla 3^a; 4 = dalla 2^a; 5 = dalla 1^a

Commissari interni

	COGNOME NOME	MATERIA
3	R. O.	Matematica
4	C. M.	Informatica
6	A. R. D. F.	Tecnologie e Progettazione

PROFILO DELLA CLASSE

Classe Terza BIS a.s. 2020/ 2021

Numero totale degli alunni	Numero ripetenti della stessa classe	Numero ritirati entro il 15/03	BES			Numero promossi a giugno	Con giudizio sospeso a giugno	Numero Non promossi	
			DVA	BES CERT	BES NON CERT			A giugno	A settembre
		0							
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui ripetenti provenienti da altri istituti								

Classe Quarta BIS a.s. 2021/2022

Numero totale degli alunni	Numero ripetenti della stessa classe	Numero ritirati entro il 15/03	BES			Numero promossi a giugno	Con giudizio sospeso a giugno	Numero Non promossi	
			DVA	BES CERT	BES NON CERT			A giugno	A settembre
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui ripetenti provenienti da altri istituti								

Classe Quinta BIS a.s. 2022 / 2023

Numero totale degli alunni	Ripetenti della stessa classe	Ritirati entro il 15/03	BES			Numero con curriculum regolare
			DVA	BES CERT	ALTRO	
22	2	0		1	1	
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui provenienti da altri istituti					
13	0					

Considerazioni sulla classe

La classe è composta da 22 alunni di cui 7 provenienti dal diurno ed è stata articolata per tutto il triennio con la 5ACHS. Risulta presente una studentessa con DSA e uno studente con BES. La classe, pur fatta eccezione per un gruppo di studenti, ha dimostrato sin dai primi mesi una certa difficoltà ad attenersi al rispetto delle regole scolastiche (utilizzo improprio dei dispositivi elettronici, scarsa attenzione e partecipazione in classe, comportamenti non sempre adeguati al contesto e mancato o errato dialogo con il corpo docente). Negli ultimi mesi la situazione sembra essere in parte rientrata, complice l'abbandono della frequenza di un nutrito gruppo di studenti particolarmente agitati. I dati afferenti al rendimento dimostrano un lieve miglioramento negli studenti che presentavano maggiori difficoltà nella parte iniziale dell'anno e un deciso consolidamento delle competenze nel gruppo che già nei primi mesi evidenziava un rendimento migliore. Un gruppo ristrettissimo di studenti continua, invece, a mantenere un livello di rendimento basso dimostrando, in alcuni casi, un peggioramento rispetto alla situazione iniziale.

Situazione alunni con bes e dsa

Risultano presenti uno studente con BES e una studentessa con DSA.

PROFILO IN USCITA

Il profilo del diplomato **in Informatica e Telecomunicazioni: opzione Informatica** è contenuto negli allegati al Regolamento dei Nuovi Istituti Tecnici ai sensi del DPR 15 MARZO 2010 N. 88

Quadro orario

Da inserire quello esatto del corso

Discipline Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, opzione Informatica	Ore Settimana li 3° anno	Ore Settimana li 4° anno	Ore Settimana li 5° anno
Discipline area comune			
Religione / attività alternativa	1	-	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	2	2	2
Matematica	3	3	3
Discipline area di indirizzo			
Sistemi e reti	3 (1) *	3 (1)*	3 (2)*
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	2 (1) *	2 (1)*	3 (2)*
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	==	==	2 (1)
Informatica	5 (3) *	6 (3)*	4 (2)*
Telecomunicazioni	2 (1) *	2 (1)*	==
Totale ore (di cui di laboratorio)	23 (6)	23 (6)	23 (7)
tra parentesi le ore di laboratorio, distribuite tra le discipline contrassegnate con *			

Profilo del tecnico

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software (programmi per computer), sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.

Prospettive occupazionali

In particolare il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni potrà:

- lavorare in progetti per la realizzazione di siti internet dinamici che inglobano la filosofia del web 2.0
- collaborare all'analisi di sistemi di tipologie differenti che includono anche l'utilizzo dei più innovativi strumenti tecnologici ed alla progettazione dei programmi applicativi
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione
- sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni
- curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazione può inoltre iscriversi a tutte le facoltà universitarie.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di assegnazione del voto di comportamento

INDICATORI:

COMPETENZA	INDICATORI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	Interazione con docenti, compagni e personale della scuola, tutor aziendali, esperti esterni
	Impegno nelle attività scolastiche sia singole sia di gruppo, nelle attività extrascolastiche, nei PCTO
	Disponibilità al confronto in qualsiasi situazione
	Partecipazione alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e alla vita della scuola
	Autonomia nello studio, personalità e creatività nella soluzione di problemi all'interno della scuola e all'esterno in azienda, in progetti, in gare/concorsi
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Rispetto dei ruoli in qualsiasi contesto scolastico e nelle attività extrascolastiche compresa la PCTO
	Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali, attrezzature della scuola e dei luoghi esterni in cui si svolgono attività di PCTO, visite, uscite didattiche, progetti gare e concorsi
	Rispetto dei diritti altrui, e delle diversità (fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche) in qualsiasi contesto
	Rispetto delle regole di convivenza scolastica (Statuto delle studentesse, Patto di corresponsabilità, regolamenti)
	Rispetto obblighi scolastici (frequenza, cura del materiale, consegna compiti, presenza alle verifiche)

Sulla base del grado di raggiungimento di tali indicatori il coordinatore di classe propone il voto di comportamento.

VOTO DI COMPORTAMENTO	GIUDIZIO
5 (nel secondo periodo implica non promozione o non ammissione)	COMPETENZA DI CITTADINANZA MANCANTE, NUMEROSI E/O GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
6	COMPETENZA DI CITTADINANZA CON ALMENO 3 INDICATORI NON RAGGIUNTI
7	COMPETENZA DI CITTADINANZA CON UNO O DUE INDICATORI NON RAGGIUNTI
8	COMPETENZA DI CITTADINANZA RAGGIUNTA MA COMPETENZA PERSONALE CON QUALCHE PUNTO DA SVILUPPARE
9	COMPETENZE PERSONALI E DI CITTADINANZA RAGGIUNTE CON QUALCHE POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTO NELL'AUTONOMIA
10	COMPETENZE PERSONALI E DI CITTADINANZA RAGGIUNTE

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

(Delibera approvata dal CdD il 29/05/2020)

- Agli studenti del triennio ammessi all'anno successivo o all'esame viene assegnato un **credito scolastico** sulla base della media secondo una tabella ministeriale. Il credito scolastico (massimo 40 punti in tre anni) costituisce la base su cui costruire la valutazione dell'Esame di stato (credito scolastico (max 40)+voto prima prova (max20)+voto seconda prova (max20)+voto prova orale(max 20)).

MEDIA VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per la scelta della banda inferiore o superiore della fascia il CdD ha deliberato i seguenti criteri:

Lo studente ottiene la banda superiore se rientra almeno in uno dei criteri sotto indicati.

A verbale devono essere riportati per ogni studente gli indicatori che sono stati certificati come presenti.

		Punteggio superiore
Voto di Religione	Distinto o Ottimo	Sì
Media < 9 senza Giudizio Sospeso a giugno	Decimale della media superiore a 5	Sì
Media ≥ 9 senza Giudizio Sospeso a giugno	Qualsiasi decimale	Sì
Saldo del giudizio sospeso	Valutazioni in tutte le prove di recupero ≥ 8	Sì
Competenze di cittadinanza *	Voto di comportamento ≥ 9	Sì
Competenze non formali ed informali certificate**	Certificazioni consegnate in segreteria	Sì

* Si fa riferimento alla griglia di valutazione del comportamento. Il PCTO e tutte le attività extrascolastiche proposte dalla scuola rientrano nella valutazione del comportamento

** Gli studenti devono consegnare certificazioni conseguite esternamente alla scuola nell'anno di riferimento che attestano: certificazione linguistiche, certificazioni informatiche, certificazioni tecniche specifiche, appartenenza ad associazioni di volontariato o no profit, appartenenza ad associazioni sportive a livello agonistico, esperienze di lavoro, corsi di formazione, ecc...

Le certificazioni devono riportare l'impegno profuso e le competenze sviluppate. Sarà il CdC che valuterà se accettare o meno la documentazione e motiverà a verbale la scelta. Le certificazioni devono essere consegnate in segreteria entro il 15 maggio

Criteri per l'ammissione all'esame di stato

Sono ammessi all'Esame di stato i candidati che:

a) Hanno frequentato per il 75% delle ore personalizzate. Il CdD ha stabilito dei criteri di deroga, di seguito riportati:

Motivazioni per la deroga:

- A.malattia/ricovero documentato da certificato medico o ospedaliero
- B.infortunio documentato
- C.gravi situazioni familiari documentate (certificazione assistenti sociali, autocertificazione, stato di famiglia, malattia di un parente stretto, disabilità'...)
- D.provvedimenti di restrizione giudiziaria
- E.altri gravi motivi documentati (tra cui rientrano situazioni legate al covid) es turno di lavoro serale per studenti lavoratori

Ore generali di deroga (massimo 5%)

	32	23 ore (con Religione Cattolica)	31	22 ore (senza Religione Cattolica)
Ore di assenza		190		182
Ore di deroga		38		35
Totale ore di assenza		228		217

La deroga deve essere motivata. Il CdC può comunque, in casi molto eccezionali, applicare ulteriori deroghe purché lo studente abbia valutazioni in tutte le discipline.

Criteri di correzione delle prove e del colloquio

Gli allegati 2, 3, 4 riportano le griglie proposte dal ministero declinate nel caso in cui siano riportate le bande di oscillazione.

Modalità di verifica

Tipologia	Inte rrog azio ni	Prove strutt urate	Prove semi strutt urate	Risol uzion e di probl emi	Tratt azion e sintet ica	Lavor i di grupp o	Relaz ione argo ment ativa	Relazi one descri ttiva	Test a rispos ta apert a	Anali si del testo	Discu ssion e con la classe	Prova pratic a
Materia												
Religione	x										x	
Italiano e Storia	x	x	x		x	x			x	x		
Inglese	x	x							x		x	
Matematica	x	x	x	x		x			x			
Tecnologie e progettazioni	X			x					x			X
Sistemi e Reti	X			X					X			x
Informatica	x			x					X			x
Gest. e prog.	X			X		X			X			x

PERCORSI DIDATTICI

Percorsi di educazione civica e di cittadinanza e costituzione

CLASSE: 5BIS
ANNO SCOLASTICO 2024/25

NUCLEO 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

1. TITOLO DEL PERCORSO

**Impatto delle AI sui consumi energetici e
le soluzioni per la salvaguardia
dell'ambiente.**

2. ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI (*Indicazione discipline coinvolte*):

N°ORE

• Italiano / Storia: La storia delle AI: dalle reti neurali degli anni 60 ai modelli linguistici generativi attuali.

8

• Matematica: Impatto ambientale dell'IA e fonti energetiche: fossili, nucleari e rinnovabili.

5

• Inglese: l'impatto delle AI sull'ambiente.

3

• Informatica: l'impatto delle AI nel mondo del lavoro.

6

• Sistemi e Reti / TPSI / GPOI: Energia e Big Tech: Consumi e Strategie di Approvvigionamento.

10

• Religione:

1

3. ESITI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE (VEDI TABELLA)

Competenza n. 5 - Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza n. 6 - Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza n. 7 - Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza n. 8 - Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza n. 9 - Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

4. MODALITÀ DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE

Secondo periodo: La verifica scritta comprende domande a risposta multipla, a scelta multipla e a risposta breve, coprendo tutte le attività svolte durante l'intero percorso.

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

In data 21/01/2025 la classe ha seguito un incontro in modalità online con il Dottor Luca Romano sul tema dell'energia nucleare.

In data 13/05/2025 la classe si è recata in visita guidata al Data Center di Aruba a Ponte San Pietro (BG).

In data 28/05 la classe seguirà una videoconferenza con il Prof. Franco Raimondi del GSSI sul tema dell'Intelligenza Artificiale.

MATERIA: Religione**DOCENTE:** G. R.**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 1**TESTO UTILIZZATO:** Dispense**COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:**

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): settembre-novembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie. Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.	La dottrina sociale della Chiesa, la centralità della persona e la funzionalità dei beni, delle scelte economiche, dell'ambiente della politica e del lavoro in funzione della edificazione della persona. I principi della dottrina sociale della Chiesa.
COMPETENZE: G4	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: LA CRISTIANITA' NEL NOVECENTO	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): dicembre-maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altri sistemi di pensiero. COMPETENZE: G4	Chiesa e comunismo. Chiesa e Nazismo. Chiesa e fascismo. Il Concilio Vaticano II Chiesa e terrorismo L'influenza del papato di Giovanni Paolo II nella caduta del muro di Berlino.

MATERIA: Italiano**DOCENTE:** Beatrice Mugnaini, Gaffurini Dario**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 3

LIBRO DI TESTO: Letteratura Plurale, VOL 3A Palumbo editore. Il volume è risultato irreperibile per il docente arrivato a gennaio. Il materiale è stato quindi fornito agli studenti prendendolo da: A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Vivere tante vite vol. 3*, Ed. Paravia.

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE**UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE**

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: L'ETÀ DEL REALISMO E DEL POSITIVISMO	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): settembre-ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.	L'età del Positivismo: caratteri generali. Il Naturalismo francese: atteggiamento ideologico e scelte narrative. Baudelaire: Biografia, poetica, sintesi delle opere principali. Il Verismo: la poetica. Verga: biografia (cenni), poetica, tecniche narrative, sintesi delle opere principali.
COMPETENZE: L7 e L8	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: SIMBOLISMO E DECADENTISMO	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): novembre - dicembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.	G. D'Annunzio: vita, principali opere in sintesi, poetica. Lettura e analisi dei seguenti testi: <i>I Pastori</i>
COMPETENZE: L7 e L8	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: LE AVANGUARDIE E IL MODERNISMO NEL PRIMO NOVECENTO COME MOVIMENTI DI ROTTURA CON LA TRADIZIONE	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): gennaio - febbraio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.	Le avanguardie europee: movimenti principali e tratti comuni. Il Futurismo in Italia. Lettura e analisi dei seguenti testi: • Manifesto del Futurismo • La cucina futurista Il Modernismo nella narrativa italiana: Italo Svevo e Luigi Pirandello; gli autori sono stati affrontati mettendone a confronto i tratti principali: biografie, stile, poetiche e approccio al malessere rappresentato. Lettura e analisi dei seguenti testi di L. Pirandello: da <i>Novelle per un anno</i> • Il treno ha fischiato • La Giara da <i>Il fu Mattia Pascal</i> Brano finale presenti in un'antologia fornita dal docente da <i>Uno, nessuno e centomila</i> (dialogo iniziale con la moglie fornito dal docente) Lettura e analisi dei seguenti testi di I. Svevo: da <i>La coscienza di Zeno</i> • Il vizio del fumo (fornito dal docente)
COMPETENZE: L7 e L8	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: LA POESIA TRA LE DUE GUERRE	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): marzo aprile
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.	Caratteri generali e comuni della poesia del secondo Novecento nel segno delle nuove consapevolezze delle brutture della guerra (Ungaretti) e dalla scienza piegata al conflitto (Quasimodo). Una coscienza inquieta: Umberto Saba.

Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.	Lettura e analisi dei seguenti testi da Ungaretti: • Mattina • Soldati • Veglia • Fratelli Quasimodo cenni biografici, lettura e analisi di: • Uomo del mio tempo Umberto Saba: Dal <i>Canzoniere</i> • La capra • Città vecchia • Amai • Mio padre è stato per me "l'assassino"
COMPETENZE: L7 e L8	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: LA LETTERATURA LEGATA ALL'OLOCAUSTO	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.	Caratteri generali della produzione letteraria di Primo Levi legate alla Shoah. Panoramica generale delle opere e Lettura di pezzi forniti dal docente tratti da • <i>Se questo è un uomo</i> • <i>La tregua</i> (la liberazione) • <i>I sommersi e i salvati</i>
COMPETENZE: L7 e L8	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

MATERIA: Storia**DOCENTE:** Mugnaini Beatrice, Gaffurini Dario**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 2**LIBRO DI TESTO:** A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani*. Vol 3. Zanichelli editore**COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:**

Capacità di riconoscere gli aspetti geografici e territoriali dell'ambiente antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Capacità di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte ai fatti storici, saper effettuare dei paralleli e paragoni tra i periodi storici esaminati e la realtà odierna, individuando differenze e similitudini, nonché le cause che hanno contribuito al verificarsi degli eventi ed all'evoluzione della società fino ai nostri giorni.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: L'UNIFICAZIONE ITALIANA E LA COSTRUZIONE DEL PAESE	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): NOVEMBRE-DICEMBRE
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere relazioni e nessi di causa-effetto tra gli eventi storici. Comprendere e descrivere una civiltà o società nelle sue caratteristiche sociali, economiche, politiche e culturali. Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse. Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.	• La breccia di Porta Pia • La Destra e la Sinistra storica • La questione meridionale
COMPETENZE: G4 G5	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: LA BELLE EPOQUE	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): gennaio-febbraio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere relazioni e nessi di causa-effetto tra gli eventi storici. Comprendere e descrivere una civiltà o società nelle sue	• La seconda rivoluzione industriale • La società di massa

caratteristiche sociali, economiche, politiche e culturali. Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse. Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.	• La belle époque e le sue contraddizioni
COMPETENZE: G4 G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: L'ITALIA GIOLITTIANA	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): febbraio-marzo
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere relazioni e nessi di causa-effetto tra gli eventi storici. Comprendere e descrivere una civiltà o società nelle sue caratteristiche sociali, economiche, politiche e culturali. Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse. Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.	• I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia • Politica interna, tra socialisti e cattolici • La politica estera e la guerra di Libia
COMPETENZE: G4 G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: LA GRANDE GUERRA	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): marzo
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere relazioni e nessi di causa-effetto tra gli eventi storici. Comprendere e descrivere una civiltà o società nelle sue caratteristiche sociali, economiche, politiche e culturali. Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse. Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e	• La fine dei giochi diplomatici • Il fallimento della guerra lampo • L'entrata in guerra dell'Italia • La guerra di posizione • Dall'avvicendamento Russia-Stati Uniti alla fine della guerra • La conferenza di pace • I trattati di pace • La Rivoluzione Russa

religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.	
COMPETENZE: G4 G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: IL FASCISMO E LA SECONDA GUERRA MONDIALE	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): marzo-maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere relazioni e nessi di causa-effetto tra gli eventi storici. Comprendere e descrivere una civiltà o società nelle sue caratteristiche sociali, economiche, politiche e culturali. Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse. Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.	• Il dopoguerra in Italia e l'ascesa del Fascismo • Il dopoguerra in Germania e l'ascesa del Nazismo • Protezionismo e Crisi del '29 negli Usa • Verso la Seconda guerra mondiale • La Seconda guerra mondiale • L'olocausto • Dalla prima guerra fredda alla coesistenza pacifica (l'argomento è stato solo accennato, trattato in sintesi)
COMPETENZE: G4 G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

Materia: **MATEMATICA**

DOCENTE: ORNELLA ROCCA

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 3

TESTO UTILIZZATO: MATEMATICA.VERDE 2°ED. - EBOOK MULTIMEDIALE CON TUTOR -
CONFEZIONE 4 / BOOKTAB

AUTORI: BERGAMINI MASSIMO / BAROZZI GRAZIELLA CASA EDITRICE: ZANICHELLI

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Operare all'interno dei modelli risolutivi conosciuti.
Comprendere e formulare messaggi verbali utilizzando il lessico specifico e/o il linguaggio formale della matematica.
Esprimersi con proprietà di linguaggio, passando in funzione delle esigenze dalla comunicazione verbale al linguaggio formale a quello grafico
Risolvere problemi geometrici per via algebrica e viceversa
Individuare il modello risolutivo più adatto alla risoluzione di un problema
Giustificare ciò che si afferma facendo opportuno riferimento a proprietà, teoremi, regole
Utilizzare metodi e strumenti del calcolo differenziale e integrale

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Il Calcolo differenziale (ripasso)	
TEMPI (ore): 15	TEMPI (mesi): settembre – ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Determinare la derivata in un punto applicando la definizione. Determinare la derivata mediante le regole di derivazione.	Derivata di una funzione Rapporto incrementale. Significato geometrico del rapporto incrementale. Derivata. Significato geometrico della
Applicare il calcolo differenziale allo studio	

di funzioni per la determinazione dei punti di massimo e di minimo e degli intervalli di crescita e decrescenza.	derivata. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata di una funzione composta. Massimi e minimi di una funzione.
Competenze: M5:Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative M6:Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni M7:Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati	

UNITÀ TEMATICA N.2	
TITOLO: Integrali indefiniti ed approfondimenti	
TEMPI (ore): 30	TEMPI (mesi): ottobre – dicembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Determinare l'integrale indefinito delle funzioni. Calcolare l'integrale le cui primitive sono funzioni composte. Calcolare l'integrale delle funzioni goniometriche. Calcolare l'integrale indefinito per sostituzione e per parti, calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte.	Integrale indefinito come operatore inverso della derivata 1. Integrale indefinito come operatore lineare. a) Proprietà di decomposizione degli integrali indefiniti Integrazioni immediate 1. Integrazione immediata della potenza. 2. Integrazione immediata della funzione potenza. 3. Integrazioni immediate delle funzioni goniometriche. 4. Integrazioni immediate delle funzioni logaritmiche ed esponenziali Integrazione delle funzioni razionali fratte 1. Integrazione di funzioni razionali il cui denominatore sia un trinomio di II

	grado. - Studio del caso $\alpha > 0$ 2. Integrazione di funzioni razionali il cui numeratore è la derivata del denominatore Integrazione per sostituzione 1. Casi in cui la sostituzione è un'alternativa all'integrazione immediata. 2. Casi in cui la sostituzione è indispensabile per poter integrare Integrazione per parti 1. Formula di integrazione per parti, 2. Applicazione della formula per la risoluzione di integrali.
Competenze: M5: Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative M6: Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: Integrali definiti	
TEMPI (ore): 25	TEMPI (mesi): gennaio – marzo
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Applicare le proprietà dell'integrale definito Enunciare e applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale Calcolare l'area di una superficie piana. Calcolare il volume di un solido di rotazione.	Integrazione definita di una funzione continua 1. Somme integrali inferiori, somme integrali superiori e somme integrali. 2. Significato geometrico dell'integrale definito. Proprietà degli integrali definiti 1. L'integrale definito della combinazione lineare di due funzioni è la combinazione lineare dei loro

	integrali definiti. La funzione integrale 1. Introduzione della funzione integrale e definizione. Proprietà. Teorema fondamentale del calcolo integrale (teorema di Torricelli – Barrow) 1. Enunciato Formula fondamentale del calcolo integrale (formula di Newton – Leibniz) 1. Definizione ed enunciato della formula. 2. Integrali delle funzioni pari e dispari. Calcolo delle aree 1. Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. 2. Area della parte di piano delimitata dal grafico di una funzione e dall'asse delle ascisse. Esercizi sul calcolo di aree Volume di un solido di rotazione.
Competenze: M5:Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative M6:Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni M7:Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati	

Materia: **INFORMATICA**

DOCENTI: Monteforte Carlo – Di Paola Damiano

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 4

TESTO UTILIZZATO: Corso di informatica SQL & PHP / Percorsi modulari per linguaggi di programmazione

Autori: Camagni Paolo, Nikolassy Riccardo - Casa Editrice: Hoepli

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

M6: Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

P1: Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti

P2: Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

P8: Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Archivi e Database	
TEMPI (ore): 24	TEMPI (mesi): settembre - ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Comprendere come organizzare i dati in un archivio	Gli archivi
Analizzare gli svantaggi derivanti dall'uso degli archivi	I limiti degli archivi
Comprendere come un database struttura le informazioni	I database come evoluzione degli archivi
Capire il significato di uno schema	I vantaggi di un sistema di gestione con database
	Il DBMS
	Sistema informativo e sistema informatico
	Significato intensionale ed estensionale
Competenze:	

P1
P2

UNITÀ TEMATICA N. 2

TITOLO: **La progettazione di un database**

TEMPI (ore): 16

TEMPI (mesi): novembre

ABILITÀ/CAPACITÀ

CONOSCENZE

Comprendere le fasi che portano alla creazione di una base di dati

Rappresentare la realtà di interesse secondo un determinato modello

Individuare le classi di oggetti che caratterizzano la realtà di interesse

Creare una corrispondenza tra il modello concettuale e le relazioni.

Comprendere le forme normali per minimizzare la ridondanza e le anomalie dello schema relazionale

Il modello concettuale

Entità

Attributi

Dominio degli attributi

Le associazioni

Cardinalità delle associazioni

Associazioni ricorsive

Generalizzazione

Vincoli di integrità

Il modello logico

Ristrutturazione dello schema concettuale

Dallo schema concettuale allo schema relazionale

La normalizzazione

Dipendenze funzionali

Forme normali

Competenze:

M6
P1
P8

UNITÀ TEMATICA N. 3

TITOLO: **Algebra relazionale**

TEMPI (ore):12

TEMPI (mesi): dicembre

ABILITÀ/CAPACITÀ

CONOSCENZE

Comprendere gli operatori definiti sulle

Unione e intersezione

relazioni	Differenza
Capire gli operatori unari e binari	Selezione
Scegliere le tuple di una relazione che soddisfano a una condizione	Proiezione
Correlare i dati contenuti in relazioni diverse	Join
Competenze:	
M6	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: SQL	
TEMPI(ore): 28	TEMPI (mesi): gennaio - febbraio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Saper applicare i concetti del modello relazionale	Il linguaggio SQL
Saper definire lo schema dei dati	Operazioni di definizione dei dati
Popolare il database, modificare e cancellare record	Creazione di tabelle
Effettuare interrogazioni che coinvolgono una o più tabelle	Vincoli di integrità referenziale
	Modifica ed eliminazione di tabelle
	Interrogazioni
	Il comando SELECT
	Le condizioni di ricerca
	Ordinamenti
	Raggruppamenti
	Operazioni di join
	Subquery
	Unione, intersezione e differenza
Competenze:	
M6	
P8	

UNITÀ TEMATICA N. 5

TITOLO: DBMS	
TEMPI(ore): 40	TEMPI (mesi): marzo - aprile - maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Comprendere l'architettura del software di gestione della base di dati	Definizione dei dati
Usare il DBMS per la definizione e l'inserimento di dati	Chiavi esterne e integrità referenziale
Utilizzare le istruzioni per modificare i dati	Manipolazione dei dati
Eseguire interrogazioni su database	Interrogazioni
	Output delle query
Competenze:	
M6 P2	

UNITÀ TEMATICA N. 6	
TITOLO: Accesso al DBMS via PHP	
TEMPI(ore): 12	TEMPI (mesi): maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Comprendere il funzionamento di pagine web dinamiche	Il linguaggio PHP
Progettare pagine con il linguaggio PHP	Primi elementi
Saper gestire l'accesso a un database via web	Variabili e costanti
Saper caricare dati e visualizzare le risposte	Operatori
	Istruzioni di controllo
	Funzioni
	Array indicizzati numericamente
	Array associativi
	Stringhe
	Sessioni
	Gestione di database in PHP
	Collegamento al server
	Inserimento, modifica e visualizzazione dei dati

Competenze:
M6
P1
P2

UNITÀ TEMATICHE DI LABORATORIO

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Laboratorio	
TEMPI(ore): 66	TEMPI (mesi): settembre - maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Saper progettare una base di dati con un software	Il software draw.io
Saper scrivere e testare interrogazioni	Implementazione di schemi e/r
Saper utilizzare il linguaggio PHP	Implementazione di DB tramite MySql
Saper gestire l'accesso a un database tramite form HTML	Implementazione di query
	Implementazione di script con il linguaggio PHP
	Implementazione di pagine web che accedono al DBMS
Competenze:	
M6	
P1	
P2	

MATERIA: SISTEMI E RETI

DOCENTI: Angelo Rosario Di Franco - Damiano Di Paola
ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 3 ore

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

P5: Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

P9: Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
--

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Livello fisico: Teoria dei Segnali	
TEMPI (ore): 30	TEMPI (mesi): settembre - novembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Conoscere i principali compiti del livello fisico, le caratteristiche dei mezzi trasmissivi e dei segnali di comunicazione. • Conoscere le tecniche di condivisione del canale e le modalità di trasmissione dell'informazione. • Comprendere i compiti e i servizi offerti dai primi livelli del modello ISO /OSI.	• Comunicazione, informazione e messaggio. • Capacità e banda del canale, condivisione del canale e modalità di trasmissione. • La trasmissione digitale e analogica. • Campionamento e la convoluzione. • Filtraggio dei segnali.
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Il livello Applicazione	
TEMPI (ore): 30	TEMPI (mesi): novembre - gennaio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Conoscere l'architettura delle applicazioni di rete. • Conoscere e identificare le caratteristiche di un servizio di rete. • Installare, configurare e gestire reti in riferimento all'accesso ai servizi.	• Funzionamento di un Web Server, architettura client-server, architettura multi-tier. • I protocolli HTTP e HTTPS: URI e URL, richiesta client, risposta server, il passaggio dei parametri, i metodi GET e POST.
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: I servizi di Internet	
TEMPI (ore): 12	TEMPI (mesi): febbraio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Conoscere le caratteristiche e le potenzialità del WWW. • Conoscere e identificare le caratteristiche dei servizi di rete. • Installare, configurare e gestire reti in riferimento all'accesso ai servizi. • Comprendere il sistema dei nomi di Internet.	• Domain Name System (DNS) • Il servizio di posta elettronica: caratteristiche, struttura, protocolli SMTP, POP3, IMAP. • I protocolli di trasferimento file: FTP, FTPS, SFTP e TFTP.
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: La sicurezza perimetrale e applicazioni per la sicurezza	
TEMPI (ore): 24	TEMPI (mesi): marzo - aprile
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Conoscere i principi generali sulla sicurezza informatica, obiettivi della sicurezza informatica, gestione del rischio. • Saper progettare la sicurezza informatica, conoscere le politiche di sicurezza. • Comprendere gli aspetti legati alla sicurezza, in riferimento alla privacy e all'accesso ai servizi. • Conoscere gli strumenti per la sicurezza perimetrale.	• I principi della sicurezza informatica, il triangolo CIA. • Vulnerabilità, minacce e attacchi. • Gestione e progettazione della sicurezza informatica. • Sicurezza perimetrale: il firewall (packet filtering, Proxy service firewall, Stateless e Stateful inspection), il proxy server, la DMZ. • Sicurezza nelle reti WI-Fi (WEP, WPA, WPA2 e WPA3).
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: La crittografia e i protocolli sicuri	
TEMPI (ore): 12	TEMPI (mesi): maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Comprendere gli aspetti legati alla sicurezza, in riferimento alla privacy e all'accesso ai servizi. • Conoscere le tecniche di crittografia e autenticazione. • Comprendere il funzionamento dei protocolli sicuri.	• Crittografia a chiave simmetrica e chiave privata, crittografia asimmetrica a chiave pubblica. • VPN: Site to Site, Client to Site e Commercial. • Protocolli sicuri: IPSec, SSL/TLS.
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICHE DI LABORATORIO

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Reti locali, Il livello di rete e la commutazione	
TEMPI (ore): 16	TEMPI (mesi): settembre - ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Installare e configurare software e dispositivi di rete. • Progettare, realizzare, configurare e gestire una rete locale con accesso a Internet. • Progettare, realizzare, configurare e gestire una rete locale con accesso a Internet, in base alle caratteristiche strutturali, i servizi offerti e gli standard tecnologici. • Saper configurare sottoreti. • Installazione e configurazione di Hub, Switch e Access Point. • Configurare reti con indirizzamenti fissi • Esercitazioni Packet Tracer.	• Saper configurare, installare e gestire reti. • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali. • Installazione e configurazione di Hub, Switch e Access Point. • ARP, ICMP (Ping). • Indirizzi IPv4: ○ Reti e Host; ○ Classful, Classless CIDR, ○ AND logico; • Subnetting a maschera fissa - FLSM (Fixed Length Subnet Mask); • Subnetting a maschera variabile - VLSM (Variable Length Subnet Mask). • Indirizzi IPv5 e IPv6. • Comunicazione degli host in rete.
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Servizi e progettazione di reti	
TEMPI (ore): 24	TEMPI (mesi): ottobre - dicembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Configurare il Routing. • Configurazione di un server DHCP. • Configurare reti con indirizzamenti fissi o forniti da un servizio che ne automatizza l'assegnamento (DHCP) • Configurare reti virtuali (VLAN) • Esercitazioni Packet Tracer.	• Routing: • Statico, • Dinamico (RIPv1, RIPv2). • Server DHCP: • su un router, • di apparato separato, con l'utilizzo anche del Relay Agent. • Analisi approfondita delle PDU relative ai vari pacchetti DHCP. • Reti LAN Virtuali (VLAN): • VLAN base, • VLAN trunking. • Cablaggio strutturato, progetto e diagnosi di rete.
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: VLAN, Inter-VLAN Routing e VTP	
TEMPI (ore): 16	TEMPI (mesi): dicembre - gennaio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Configurare VLAN e inter-VLAN routing: definire VLAN su switch, implementare Router-on-a-Stick • Gestire VLAN con Cisco VTP: configurare domini VTP, aggiornamenti dinamici del database VLAN. • Utilizzare switch di livello 3 per routing inter-VLAN.	• Vlan, inter-vlan routing (Router-on-a-stick). • VLAN con protocollo Cisco VTP • Switch di livello 3 per la gestione delle VLAN
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 4

TITOLO: Livello applicazione, i suoi protocolli e il NAT	
TEMPI (ore): 32	TEMPI (mesi): febbraio - maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
● Saper analizzare e progettare servizi al livello applicazione, identificando requisiti funzionali e protocolli appropriati. ● Capacità di definire e implementare architetture client-server, simulando scambi di messaggi e ottimizzando prestazioni. ● Eseguire risoluzioni DNS ricorsive, configurando un resolver e tracciando il flusso di query tra root, TLD e authoritative server. ● Saper allestire e gestire un sistema di posta elettronica, configurando server SMTP per l'invio e POP3 per la ricezione. ● Installare e utilizzare un server FTP, configurando account, directory e permessi di accesso. ● Configurare NAT statico e dinamico, scrivendo ACL con wildcard per traduzioni di indirizzi e testando la raggiungibilità da diverse reti.	● Livello applicazione, architettura di rete client-server e il protocollo HTTP e HTTPS. ● Domain Name System (DNS): ○ Risoluzione Ricorsiva ○ Record: A, AAAA, CNAME e NS. ● I servizi di posta elettronica: protocolli SMTP, POP3. ● Il protocollo FTP (File Transfer Protocol). ● NAT (Network Address Translation): ○ Statico; ○ Dinamico (con l'uso delle ACL con la Wildcard).
COMPETENZE: P5, P9	

MATERIA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

DOCENTI: Angelo Rosario Di Franco - Damiano Di Paola

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 3 ore

TESTO UTILIZZATO: "Nuovo Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni vol.3" – Hoepli.

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

P5: Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

P10: Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Connessioni fisse e mobili	
TEMPI (ore): 36	TEMPI (mesi): settembre - novembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
● Riconoscere le differenze tra le diverse tipologie di connessione fissa (limitazioni di banda, contesti di utilizzo e tecnologie implementate). ● Classificare le varie generazioni di Reti mobili (copertura, capacità, throughput e latenza). ● Distinguere le diverse architetture di rete fisse e mobili. ● Riconoscere le applicazioni e le tecnologie del 5G. ● Valutare i rischi delle onde elettromagnetiche: distinguere un'onda ionizzante da una non ionizzante.	● Tipologie di connessione fissa: xDSL (ADSL, VDSL e EVDSL), fibra ottica FTTC, FTTH e FWA. ● Tecnologie di rete mobile: 2G/EDGE, 3G/UMTS, LTE/4G, 5G/NR. ● Architetture di rete: 2G/EDGE, LTE/4G. ● Le applicazioni e le tecnologie del 5G: Beamforming, QoS, Standalone e Non Standalone. ● La sicurezza delle onde elettromagnetiche.
COMPETENZE: P5	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Sistemi Distribuiti	
TEMPI (ore): 12	TEMPI (mesi): novembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
● Riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti ● Classificare le architetture distribuite	● I sistemi distribuiti: definizione, classificazione, vantaggi e svantaggi della distribuzione

• Saper classificare le applicazioni di rete • Riconoscere i vantaggi e i casi d'uso dell'edge computing rispetto al Cloud Computing	• Modello client – server • Differenza tra sistema isolato e sistema distribuito • Cloud Computing: modelli disponibili (IaaS, PaaS e SaaS). • Edge Computing
COMPETENZE: P5	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: IoT	
TEMPI (ore): 24	TEMPI (mesi): novembre - dicembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Progettare soluzioni end-to-end: dai sensori al cloud • Riconoscere broker MQTT e server HTTP • Classificare misure di sicurezza: TLS, certificati, aggiornamenti sicuri • Riconoscere un pacchetto Bluetooth	• Architettura IoT: Pila a 5 livelli (Dispositivo, Comunicazione, Aggregazione, Processamento eventi e Applicazione) con i livelli di sicurezza (Identity and Access Manager e Device Manager) • Protocolli di comunicazione: MQTT e HTTP/HTTPS • Sensori e attuatori: tipologie, caratteristiche, interfacciamento • Piattaforme IoT: AWS IoT, Azure IoT, Google Cloud IoT • Standardizzazioni IoT: M2M, Contiki, LiteOS, RPMA, Sigfox • Tecnologie di comunicazione a corto e a lungo raggio: Bluetooth, Zigbee, LoRaWAN, NB-IoT e Sigfox
COMPETENZE: P5	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: Socket	
TEMPI (ore): 36	TEMPI (mesi): gennaio - marzo
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Analizzare, progettare e documentare un'applicazione basata su socket TCP	• Sintesi sul livello di trasporto, protocolli TCP e UDP • Identificazione di un servizio mediante socket • Stream socket in Java

Riconoscere le classi necessarie per sviluppare un'applicazione di rete basata su Stream Socket e Datagram Socket	- Trasmissione broadcast, multicast e unicast - Datagram socket in Java
COMPETENZE: P5, P10	

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: PHP	
TEMPI (ore): 24	TEMPI (mesi): aprile - maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
- Saper scrivere pagine web dinamiche. - Progettare un'applicazione lato server. - Far comunicare un form HTML con un Web Server. - Utilizzare gli array superglobali per i cookies, sessioni e metodi GET/POST	Dalla sintassi di base fino alla programmazione ad oggetti
COMPETENZE: P5, P10	

UNITÀ TEMATICHE DI LABORATORIO

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Programmazione distribuita con Stream Socket	
TEMPI (ore): 24	TEMPI (mesi): gennaio - marzo
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Analizzare, progettare e documentare un'applicazione basata su socket TCP	- Sintesi sul livello di trasporto, protocolli TCP e UDP - Identificazione di un servizio mediante socket - Stream socket in Java - Trasmissione broadcast, multicast e unicast
COMPETENZE: P5, P10	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: PHP	
TEMPI (ore): 16	TEMPI (mesi): aprile - maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
- Saper scrivere pagine web dinamiche. - Progettare un'applicazione lato server.	Dalla sintassi di base fino alla programmazione ad oggetti

• Far comunicare un form HTML con un Web Server. • Utilizzare gli array superglobali per i cookies, sessioni e metodi GET/POST	
COMPETENZE: P5, P10	

MATERIA: GESTIONE, PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

DOCENTI: Angelo Rosario Di Franco - Damiano Di Paola

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 2 ore

TESTO UTILIZZATO: "Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa seconda edizione" – Zanichelli.

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

P1: Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.

P8: Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Le aziende e i mercati (Micro e Macro Economia)	
TEMPI (ore): 16	TEMPI (mesi): settembre - ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore. • Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.	• L'azienda e l'attività economica. • Classificazione del sistema azienda. • La gestione delle attività aziendali. • I costi aziendali, classificazione. • Funzione di costo, ricavo e profitto. • Analisi dei costi e dei profitti. • Il modello microeconomico: domanda e offerta. • Modello di concorrenza perfetta e condizioni di equilibrio di mercato. • Analisi Break Even Point. • Outsourcing. • Analisi make or buy.
COMPETENZE: P1, P8	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Elementi di organizzazione aziendale	
TEMPI (ore): 16	TEMPI (mesi): novembre - dicembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei	• L'organizzazione del lavoro. • Forme organizzative.

processi produttivi e gestionali delle aziende di settore. Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.	- I processi aziendali. - La catena del valore di Porter. - La gestione del mercato. - Elementi di marketing. - Il ruolo delle tecnologie informatiche nella organizzazione dei processi. - I sistemi informativi aziendali.
COMPETENZE: P1, P8	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: Gestione Aziendale: Product Costing (JOB Order Costing)	
TEMPI (ore): 40	TEMPI (mesi): gennaio - maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
- Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un lotto anche mediante l'utilizzo di strumenti software. - Individuare e selezionare le risorse per la produzione di un oggetto in riferimento ai costi. - Andare a valorizzare le scorte in magazzino a seconda della logica scelta	- Analisi e rappresentazione del sistema di costificazione per lotto. - Rappresentazione grafica del ciclo di vita di un lotto. - Classificazione dei costi - Costi diretti (materiali diretti, manodopera diretta). - Costi indiretti (sovraccosti industriali, oneri generali di produzione). - Costi fissi e variabili. - Determinazione e allocazione dei costi indiretti - Base di allocazione e coefficiente di allocazione (ore macchina, ore lavoro diretto, metri quadri, ecc.). - Applicazione della base di allocazione su ciascun lotto. - Inserimento dati e aggiornamento in tempo reale. - Report di consuntivazione e scostamenti rispetto al preventivo.
COMPETENZE: P1, P8	

UNITÀ TEMATICHE DI LABORATORIO

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Gestione Aziendale: Product Costing (JOB Order Costing)	
TEMPI (ore): 20	TEMPI (mesi): gennaio - maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE

● Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un lotto anche mediante l'utilizzo di strumenti software. ● Individuare e selezionare le risorse per la produzione di un oggetto in riferimento ai costi. ● Andare a valorizzare le scorte in magazzino a seconda della logica scelta	● Analisi e rappresentazione del sistema di costificazione per lotto. ● Rappresentazione grafica del ciclo di vita di un lotto. ● Classificazione dei costi ● Costi diretti (materiali diretti, manodopera diretta). ● Costi indiretti (sovraccosti industriali, oneri generali di produzione). ● Costi fissi e variabili. ● Determinazione e allocazione dei costi indiretti ● Base di allocazione e coefficiente di allocazione (ore macchina, ore lavoro diretto, metri quadri, ecc.). ● Applicazione della base di allocazione su ciascun lotto. ● Inserimento dati e aggiornamento in tempo reale. ● Report di consuntivazione e scostamenti rispetto al preventivo.
COMPETENZE: P1, P8	

MATERIA: LINGUA INGLESE**DOCENTI: Nero Anna****ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 2 ore****TESTO UTILIZZATO: Materiale fornito dal docente****COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:****UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE**

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Ripasso grammaticale approfondito	
TEMPI (ore): 18	TEMPI (mesi): 3
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Saper utilizzare e riconoscere le funzioni comunicative e le strutture grammaticali; • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi; • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	• Present Perfect • Present Perfect Continuous • Future tenses: Will, Be Going to, Present Continuous, Present Simple • Conditionals: 0, 1, 2, 3.
COMPETENZE: • Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in ambiti e contesti professionali, a livello B2, del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Tecnical Readings	
TEMPI (ore): 24	TEMPI (mesi): 3
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto; • Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro; • Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro; • Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali rispettando le costanti che le caratterizzano; • Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore (Es. TEDx); • Produrre in forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo; • Utilizzare il lessico di settore.	Selezione di brani di listening e reading comprehension a seconda della specializzazione: • Object Oriented Programming • An intro to the database • Network topologies explained • AI explained • Types of Area Network • Network Standards and Protocols • Is it time to say "Goodbye Keyboards"? • Pointing devices • What goes into a CV? • What goes into a Covering Letter? • What is Domain Name System (DNS)?

COMPETENZE:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in ambiti e contesti professionali, a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

ALLEGATI

Allegato 1: Elenco studenti

	COGNOME E NOME (in sigla)
1	A.C.G.
2	B.E.F.
3	C.V.M
4	C.E.
5	D.A.T.
6	D.G.D
7	G.S.
8	H.S.
9	I.M.
10	M.A.
11	M.L
12	N.L.S
13	O.C.
14	P.P.
15	P.B.G.
16	P.L.
17	R.A.M
18	R.S.
19	R.M.
20	S.R.
21	T.A.A.N.
22	U.J.

Allegato 2: griglia valutazione Prima prova

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO		TIPOLOGIA DELLA PROVA		
*Nel caso in cui il livello di prestazione indicato sia parzialmente o mediamente raggiunto, per ogni descrittore verrà rispettivamente assegnato il punteggio minimo o intermedio della banda.				
N. INDICATORE	INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	IDEEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	L'elaborato prodotto è completamente disorganizzato e non si evidenzia una idea di fondo.	1-2	
		L'elaborato prodotto è disorganizzato ma evidenzia una idea di fondo abbozzata.	3-4	
		L'elaborato presenta una organizzazione semplice ma corretta e sviluppa una idea di fondo chiara.	5-6	
		L'elaborato presenta una organizzazione buona e sviluppa un'idea di fondo chiara e specifica.	7-8	
		L'elaborato è ben organizzato, l'idea di fondo è sviluppata in modo chiaro, preciso e approfondito.	9-10	
	COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'elaborato non rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è scorretto. La configurazione logica dei contenuti è mancante.	1-2	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti solo in alcuni casi; il collegamento tra parole e tra frasi è a volte errata. La configurazione logica dei contenuti è semplice e a volte non chiara.	3-4	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e tra frasi è accettabile. La configurazione logica dei contenuti è semplice ma corretta.	5-6	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è corretto e chiaro. La configurazione logica dei contenuti è esplicita e ben strutturata.	7-8	
		L'elaborato è ben coeso e coerente in tutte le sue parti con relazioni ben rispettate, collegamenti tra parole e frasi ben delineati, configurazione logica dei contenuti chiara, articolata e ben strutturata.	9-10	
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	L'elaborato presenta numerose espressioni lessicali scorrette o inadeguate.	1-2	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali semplici ed elementari.	3-4	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali correnti.	5-6	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali adeguate.	7-8	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali precise e curate.	9-10	

3	CORRETTEZZA A GRAMMATICA LE (ORTOGRAFIA MORFOLOGIA, SINTASSI; USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA)	L'elaborato evidenzia numerosi errori ortografici, uso scorretto della sintassi e della punteggiatura tali da compromettere la comunicazione.	1-2	
		L'elaborato evidenzia numerosi errori ortografici ed un uso della punteggiatura non sempre corretto. La sintassi è semplice.	3-4	
		L'elaborato evidenzia qualche svista nell'ortografia. La punteggiatura è globalmente corretta. La sintassi è semplice ma adeguata.	5-6	
		L'elaborato presenta un uso corretto dell'ortografia e della punteggiatura. La sintassi è adeguata.	7-8	
		L'elaborato rispetta tutte le regole grammaticali in modo corretto ed efficace.	9-10	
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato rivela conoscenze scarse o mancanti e riferimenti culturali mancanti o scorretti.	1-2	
		L'elaborato rivela conoscenze elementari e pochi riferimenti culturali.	3-4	
		L'elaborato rivela conoscenze semplici ma corrette e riferimenti culturali accettabili.	5-6	
		L'elaborato rivela conoscenze complete e buoni riferimenti culturali.	7-8	
		L'elaborato rivela conoscenze complete ed approfondite con riferimenti culturali pertinenti.	9-10	
	ESPRESSIONI DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	L'elaborato è privo di giudizi critici e di valutazioni personali.	1-2	
		L'elaborato evidenzia qualche accenno a valutazioni critiche e/o personali.	3-4	
		L'elaborato evidenzia semplici ma corretti giudizi critici e qualche valutazione.	5-6	
		L'elaborato evidenzia giudizi critici e valutazioni pertinenti.	7-8	
		L'elaborato è ricco di giudizi critici, efficaci e ponderati.	9-10	
TOTALE 60			60	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA A	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA	L'elaborato non rispetta i vincoli della consegna.	1-2	
		L'elaborato rispetta parzialmente i vincoli della consegna.	3-4	
		L'elaborato rispetta la maggior parte dei vincoli di consegna.	5-6	
		L'elaborato rispetta i vincoli della consegna con qualche imprecisione.	7-8	
		L'elaborato rispetta tutti i vincoli della consegna.	9-10	
2	CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	L'elaborato evidenzia una mancanza di comprensione della traccia e non illustra gli snodi tematici.	1-2	
		L'elaborato evidenzia una limitata comprensione della traccia con qualche accenno agli snodi tematici.	3-4	
		L'elaborato evidenzia una comprensione essenziale della traccia con un semplice sviluppo di alcuni snodi tematici. Lo stile è elementare.	5-6	
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta della traccia che viene sviluppata con il riferimento a numerosi snodi tematici. Lo stile è adeguato.	7-8	
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta e ragionata della traccia. L'organizzazione dei nuclei tematici di riferimento è efficace. Lo stile è elaborato e pertinente.	9-10	
3	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SOLO SE RICHIESTA)	L'elaborato non presenta alcuna analisi.	1-2	
		L'elaborato rivela un'analisi scorretta.	3-4	
		L'elaborato rivela un'analisi semplicistica e parziale.	5-6	
		L'elaborato rivela un'analisi lineare e corretta.	7-8	
		L'elaborato rivela un'analisi completa e puntuale.	9-10	
4	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	L'elaborato evidenzia una mancata e/o scorretta interpretazione del testo.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione parziale e semplicistica del testo.	3-4	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione essenziale del testo con imprecisioni.	5-6	

	L'elaborato evidenzia un'interpretazione adeguata del testo.	7-8	
	L'elaborato evidenzia un'interpretazione corretta, personale e articolata del testo.	9-10	
	TOTALE	40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA B	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	L'elaborato non riconosce la tesi o espone una tesi non corretta. Sono assenti argomentazioni.	1-3	
		L'elaborato riconosce la tesi, ma le argomentazioni del testo sono riferite in modo semplicistico e spesso non supportato da citazioni.	4-6	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi; le argomentazioni sono riferite in modo essenziale con possibili imprecisioni.	7-9	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi e le argomentazioni.	10-12	
		L'elaborato esplicita correttamente e in modo puntuale la tesi e le argomentazioni.	13-14	
2	CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	L'elaborato è privo di coerenza nel ragionamento.	1-3	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento elementare con un utilizzo a volte improprio dei connettivi.	4-6	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto con qualche imprecisione.	7-8	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto e coerente.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto, coerente e personale.	12-13	
3	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	I riferimenti culturali sono assenti e/o scorretti.	1-3	
		I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre corretti e congrui.	4-6	
		I riferimenti culturali sono congrui e corretti, ma limitati.	7-8	
		I riferimenti culturali sono congrui, adeguati e completi.	9-11	
		I riferimenti culturali sono congrui, corretti, completi e approfonditi.	12-13	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	L'elaborato non rispetta la traccia, il titolo non è coerente, la paragrafazione è assente e/o scorretta.	1-3	
		L'elaborato rispetta in parte la traccia, il titolo è abbastanza coerente. La paragrafazione non è sempre corretta.	4-6	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La paragrafazione è in gran parte adeguata.	7-9	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La paragrafazione è corretta.	10-12	
		L'elaborato è pertinente con la traccia con apporti personali. Evidenzia una scelta del titolo efficace. La paragrafazione è corretta e puntuale.	13-14	
2	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'elaborato non ha una linearità nell'esposizione.	1-3	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione spesso non lineare e ordinata.	4-6	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione globalmente lineare e ordinata.	7-8	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare e ordinata.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare ed efficace.	12-13	
3	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato è privo di riferimenti culturali o sono scorretti. Le conoscenze evidenziate sono scarse.	1-3	
		L'elaborato evidenzia conoscenze elementari, riferimenti culturali scarni o non adeguati.	4-6	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati.	7-8	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali ricchi e articolati.	9-11	

	L'elaborato evidenzia un'originale rielaborazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali che risultano pertinenti e approfonditi.	12-13
TOTALE 40		

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

Allegato 2: griglia valutazione Prima prova DSA

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO		TIPOLOGIA DELLA PROVA	
*la presente griglia è adattata in quanto non vengono valutati correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura.			
**Nel caso in cui il livello di prestazione indicato sia parzialmente o mediamente raggiunto, per ogni descrittore verrà rispettivamente assegnato il punteggio minimo o intermedio della banda.			
N. INDICATORE	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	L'elaborato prodotto è completamente disorganizzato e non si evidenzia un' idea di fondo.	1-2
		L'elaborato prodotto è disorganizzato ma evidenzia un'idea di fondo abbozzata.	3-5
		L'elaborato presenta una organizzazione semplice ma corretta e sviluppa un'idea di fondo chiara.	6-7
		L'elaborato presenta un'organizzazione buona e sviluppa un'idea di fondo chiara e specifica.	8-10
		L'elaborato è ben organizzato, l'idea di fondo è sviluppata in modo chiaro, preciso e approfondito.	11-12
	COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'elaborato non rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è scorretto. La configurazione logica dei contenuti è mancante.	1-2
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti solo in alcuni casi; il collegamento tra parole e tra frasi è a volte errata. La configurazione logica dei contenuti è semplice e a volte non chiara.	3-5

	L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e tra frasi è accettabile. La configurazione logica dei contenuti è semplice ma corretta.	6-7	
	L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è corretto e chiaro. La configurazione logica dei contenuti è esplicita e ben strutturata.	8-10	
	L'elaborato è ben coeso e coerente in tutte le sue parti con relazioni ben rispettate, collegamenti tra parole e frasi ben delineati, configurazione logica dei contenuti chiara, articolata e ben strutturata.	11-12	
2	L'elaborato presenta numerose espressioni lessicali scorrette o inadeguate.	1-2	
	L'elaborato presenta espressioni lessicali semplici ed elementari.	3-5	
	L'elaborato presenta espressioni lessicali correnti.	6-7	
	L'elaborato presenta espressioni lessicali adeguate.	8-10	
	L'elaborato presenta espressioni lessicali precise e curate.	11-12	
3	L'elaborato rivela conoscenze scarse o mancanti e riferimenti culturali mancanti o scorretti.	1-2	
	L'elaborato rivela conoscenze elementari e pochi riferimenti culturali.	3-5	
	L'elaborato rivela conoscenze semplici ma corrette e riferimenti culturali accettabili.	6-7	
	L'elaborato rivela conoscenze complete e buoni riferimenti culturali.	8-10	
	L'elaborato rivela conoscenze complete ed approfondite con riferimenti culturali pertinenti.	11-12	
ESPRESSIONI DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	L'elaborato è privo di giudizi critici e di valutazioni personali.	1-2	
	L'elaborato evidenzia qualche accenno a valutazioni critiche e/o personali.	3-5	
	L'elaborato evidenzia semplici ma corretti giudizi critici e qualche valutazione.	6-7	
	L'elaborato evidenzia giudizi critici e valutazioni pertinenti.	8-10	
	L'elaborato è ricco di giudizi critici, efficaci e ponderati.	11-12	
TOTALE		60	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA	L'elaborato non rispetta i vincoli della consegna.	1-2	
		L'elaborato rispetta parzialmente i vincoli della consegna.	3-4	
		L'elaborato rispetta la maggior parte dei vincoli di consegna .	5-6	
		L'elaborato rispetta i vincoli della consegna con qualche imprecisione.	7-8	
		L'elaborato rispetta tutti i vincoli della consegna.	9-10	
2	CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	L'elaborato evidenzia una mancanza di comprensione della traccia e non illustra gli snodi tematici.	1-2	
		L'elaborato evidenzia una limitata comprensione della traccia con qualche accenno agli snodi tematici.	3-4	
		L'elaborato evidenzia una comprensione essenziale della traccia con un semplice sviluppo di alcuni snodi tematici. Lo stile è elementare.	5-6	
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta della traccia che viene sviluppata con il riferimento a	7-8	

		numerosi snodi tematici. Lo stile è adeguato.		
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta e ragionata della traccia. L'organizzazione dei nuclei tematici di riferimento è efficace. Lo stile è elaborato e pertinente.	9-10	
3	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SOLO SE RICHIESTA)	L'elaborato non presenta alcuna analisi.	1-2	
		L'elaborato rivela un'analisi scorretta.	3-4	
		L'elaborato rivela un'analisi semplicistica e parziale.	5-6	
		L'elaborato rivela un'analisi lineare e corretta.	7-8	
		L'elaborato rivela un'analisi completa e puntuale .	9-10	
4	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	L'elaborato evidenzia una mancata e/o scorretta interpretazione del testo.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione parziale e semplicistica del testo.	3-4	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione essenziale del testo con imprecisioni.	5-6	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione adeguata del testo.	7-8	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione corretta, personale e articolata del testo.	9-10	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA B	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	L'elaborato non riconosce la tesi o espone una tesi non corretta. Sono assenti argomentazioni.	1-3	
		L'elaborato riconosce la tesi, ma le argomentazioni del testo sono riferite in modo semplicistico e spesso non supportato da citazioni.	4-6	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi; le argomentazioni sono riferite in modo essenziale con possibili imprecisioni.	7-9	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi e le argomentazioni.	10-12	
2	CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERGORSO	L'elaborato esplicita correttamente e in modo puntuale la tesi e le argomentazioni.	13-14	
		L'elaborato è privo di coerenza nel ragionamento.	1-2	

3	RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	L'elaborato evidenzia un ragionamento elementare con un utilizzo a volte improprio dei connettivi.	3-5	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto con qualche imprecisione.	6-8	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto e coerente.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto, coerente e personale.	12-13	
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	I riferimenti culturali sono assenti e/o scorretti.	1-2	
		I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre corretti e congrui.	3-5	
		I riferimenti culturali sono congrui e corretti, ma limitati.	6-8	
		I riferimenti culturali sono congrui, adeguati e completi.	9-11	
		I riferimenti culturali sono congrui, corretti, completi e approfonditi.	12-13	
		TOTALE 40		

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	L'elaborato non rispetta la traccia, il titolo non è coerente, la parafrasi è assente e/o scorretta.	1-3	
		L'elaborato rispetta in parte la traccia, il titolo è abbastanza coerente. La parafrasi non è sempre corretta.	4-6	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La parafrasi è in gran parte adeguata.	7-9	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La parafrasi è corretta.	10-12	

		L'elaborato è pertinente con la traccia con apporti personali. Evidenzia una scelta del titolo efficace. La parafrasi è corretta e puntuale.	13-14
2	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'elaborato non ha una linearità nell'esposizione.	1-2
		L'elaborato evidenzia un'esposizione spesso non lineare e ordinata.	3-5
		L'elaborato evidenzia un'esposizione globalmente lineare e ordinata.	6-8
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare e ordinata.	9-11
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare ed efficace.	12-13
3	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato è privo di riferimenti culturali o sono scorretti. Le conoscenze evidenziate sono scarse.	1-2
		L'elaborato evidenzia conoscenze elementari, riferimenti culturali scarni o non adeguati.	3-5
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati.	6-8
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali ricchi e articolati.	9-11
		L'elaborato evidenzia una originale rielaborazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali che risultano pertinenti e approfonditi.	12-13
TOTALE			40

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

Allegato 3: griglia valutazione Seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA

Indirizzo: INFORMATICA Tema di: INFORMATICA

Anno scolastico 2024/25
Classe: 5BIS

ALUNNO/A:

DATA: 19/06/2025

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI IN 20	PUNTI
PROVA NON SVOLTA		2	

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.	Dimostra di non aver acquisito i contenuti relativi ai nuclei fondanti della disciplina o di averli acquisiti in modo estremamente lacunoso	1	
	Dimostra di aver acquisito i contenuti relativi ai nuclei fondanti della disciplina in modo parziale e incompleto e di utilizzarli in modo non sempre appropriato	2	
	Dimostra di aver acquisito i contenuti relativi ai nuclei fondanti della disciplina e di utilizzarli in modo corretto e appropriato	3	
	Dimostra di aver acquisito i contenuti relativi ai nuclei fondanti della disciplina in maniera completa e approfondita e di utilizzarli con piena padronanza	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Dimostra scarse e inadeguate competenze tecnico-professionali, non riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta	1	
	Dimostra parziali competenze tecnico-professionali, riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta utilizzando una metodologia non sempre adeguata	2	
	Dimostra essenziali competenze tecnico-professionali, riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta utilizzando una metodologia sufficientemente corretta	3	
	Dimostra discrete competenze tecnico-professionali, riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta utilizzando una metodologia corretta e precisa	4	
	Dimostra buone competenze tecnico-professionali, riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta utilizzando una metodologia corretta e accurata	5	
	Dimostra ampie e sicure competenze tecnico-professionali, riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta utilizzando una metodologia corretta, accurata e originale	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolge una prova abbozzata con alcuni errori	1	
	Svolge una prova parzialmente completa con alcuni errori	2	
	Svolge una prova parzialmente svolta ma corretta	3	
	Svolge una prova abbastanza corretta e completa per la maggior parte delle richieste	4	
	Svolge una prova corretta e completa per la maggior parte delle richieste	5	
	Svolge una prova corretta e completa in tutte le sue parti	6	

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo superficiale e disorganico , utilizzando un lessico inadeguato	1	
	È in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo comprensibile e complessivamente corretto , utilizzando un lessico adeguato	2	
	È in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo appropriato , utilizzando il lessico adeguato	3	
	È in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo rigoroso e appropriato , utilizzando il lessico con piena padronanza	4	
PUNTEGGIO TOTALE			/20

PRESIDENTE

COMMISSARI

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline	0.5	1
	I	Ha acquisito i metodi delle diverse discipline in modo frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli sempre in modo inappropriato.	1.5	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli spesso in modo inappropriato.	2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo a volte parziale e incompleto, utilizzandoli però globalmente in modo appropriato	2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto	3	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza quasi sempre in modo consapevole i loro metodi.	4	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite	0.5	1
	I	Collega le conoscenze acquisite in modo inadeguato	1	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con qualche difficoltà e in modo stentato	2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con qualche difficoltà e in modo a volte stentato	2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo qualche collegamento con alcune discipline	3	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare	4	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale	0.5	1
	I	Argomenta in modo superficiale e disorganico	1	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo in relazione a specifici argomenti	2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni globalmente critiche e personali in relazione a molti argomenti	2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, a volte con una corretta rielaborazione dei contenuti	3	

	III	acquisiti	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3,5	

	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente contenuti acquisiti	4	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
Punteggio totale della prova (in presenza di decimale si arrotonda all'intero superiore)				

All5: Simulazione di prima prova

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto

definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle,

senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume

dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le

origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era

invalidabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia

– perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto

e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla

fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza.

Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei

confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale

paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del

“mito asburgico”, è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.

2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.

2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.

2.4. Spiega l'espressione “si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo”.

2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o

di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

PROPOSTA A2

Alda Merini, O giovani (da Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali

l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero

esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola

portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

(A. Merini, Clinica dell'abbandono, Einaudi, Torino 2003)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei versi 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri

autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria (otto-novecentesca, o pubblicata in questi ultimi anni) che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Elio Vittorini, Una nuova cultura

L'editoriale Una nuova cultura, redatto dallo scrittore siciliano Elio Vittorini (1908-1966) per il primo numero della rivista letteraria "Il politecnico", viene pubblicato il 29 settembre 1945, con una riflessione sul ruolo della

cultura nella società del dopoguerra.

Per un pezzo sarà difficile dire se qualcuno o qualcosa abbia vinto in questa guerra. Ma certo vi è tanto che ha perduto e che si vede come abbia perduto. I morti, se li contiamo, sono più di bambini che di soldati; le macerie sono di città che avevano venticinque secoli di vita; di case e di biblioteche, di monumenti, di cattedrali, di tutte le forme per le quali è passato il progresso civile dell'uomo; e i campi su cui si è sparso

più
sangue si chiamano Mathausen, Maidaneck, Buchenwald, Dakau.

Di chi è la sconfitta più grave in tutto questo che è accaduto? Vi era bene qualcosa che, attraverso i secoli, ci aveva insegnato a considerare sacra l'esistenza dei bambini. Anche di ogni conquista civile dell'uomo ci aveva insegnato ch'era sacra; lo stesso del pane; lo stesso del lavoro. E se ora milioni di bambini sono stati uccisi, se tanto che era sacro è stato lo stesso colpito e distrutto, la sconfitta è anzitutto di questa «cosa» che c'insegnava la inviolabilità loro. Non è anzitutto di questa «cosa» che c'insegnava l'inviolabilità loro? Questa «cosa», voglio subito dirlo, non è altro che la cultura: lei che è stata pensiero greco, ellenismo, romanesimo, cristianesimo latino, cristianesimo medioevale, umanesimo, riforma, illuminismo, liberalismo, ecc., e che oggi fa massa intorno ai nomi di Thomas Mann e Benedetto Croce, Benda, Huitzinga, Dewey, Maritain, Bernanos e Unamuno, Lin Yutang e Santayana, Valéry, Gide e Berdiaev¹

Non vi è delitto commesso dal fascismo che questa cultura non avesse insegnato ad esecrare già da tempo. E se il fascismo ha avuto modo di commettere tutti i delitti che questa cultura aveva insegnato ad esecrare già da tempo, non dobbiamo chiedere proprio a questa cultura come e perché il fascismo ha potuto commetterli? Dubito che un paladino di questa cultura, alla quale anche noi apparteniamo, possa darci una risposta diversa da quella che possiamo darci noi stessi; e non riconoscere con noi che l'insegnamento di questa cultura non ha avuto che scarsa, forse nessuna, influenza civile sugli uomini. Pure, ripetiamo, c'è Platone in questa cultura. E c'è Cristo. Dico: c'è Cristo. Non ha avuto che scarsa influenza Gesù Cristo? Tutt'altro. Egli molta ne ha avuta. Ma è stata influenza, la sua, e di tutta la cultura fino ad oggi, che ha generato mutamenti quasi solo nell'intelletto degli uomini, che ha generato e rigenerato dunque se stessa, e mai, o quasi mai, rigenerato, dentro alle possibilità di fare, anche l'uomo. Pensiero greco, pensiero latino, pensiero cristiano di ogni tempo, sembra non abbiano dato agli uomini che il modo di travestire e giustificare, o addirittura di render tecnica, la barbarie dei fatti loro. È qualità naturale della cultura di non poter influire sui fatti degli uomini? Io lo nego. Se quasi mai (salvo in periodi isolati e oggi nell'URSS) la cultura ha potuto influire sui fatti degli uomini dipende solo dal modo in cui la cultura si è manifestata. Essa ha predicato, ha insegnato, ha elaborato principii e valori, ha scoperto continenti e costruito macchine, ma non si è identificata con la società, non ha governato con la società, non ha condotto eserciti per la società. Da che cosa la cultura trae motivo per elaborare i suoi principii e i suoi valori? Dallo spettacolo di ciò che l'uomo soffre nella società. L'uomo ha sofferto nella società, l'uomo soffre. E che cosa fa la cultura per l'uomo che soffre? Cerca di consolarlo. Per questo suo modo di consolatrice in cui si è manifestata fino ad oggi, la cultura non ha potuto impedire gli orrori del fascismo. Nessuna forza sociale era «sua» in Italia o in Germania per impedire l'avvento al potere del fascismo, né erano «suoi» i cannoni, gli aeroplani, i carri armati che avrebbero potuto impedire l'avventura d'Etiopia, l'intervento fascista in Spagna, l'«Anschluss» o il patto di Monaco²

. Ma di chi se non di lei stessa è la colpa che le forze sociali non siano forze della cultura, e i cannoni, gli aeroplani, i carri armati non siano «suoi»? La società non è cultura perché la cultura non è società. E la cultura non è società perché ha in sé l'eterna

rinuncia del «dare a Cesare» e perché i suoi principî sono soltanto consolatori, perché non sono tempestivamente rinnovatori ed efficacemente attuali, viventi con la società stessa come la società stessa vive. Potremo mai avere una cultura che sappia proteggere l'uomo dalle sofferenze invece di limitarsi a consolarlo? Una cultura che le impedisca, che le scongiuri, che aiuti a eliminare lo sfruttamento e la schiavitù,

e a vincere il bisogno, questa è la cultura in cui occorre che si trasformi tutta la vecchia cultura.

Una nuova cultura è stata particolarmente provata nelle sue illusioni. Non vi è forse nessuno in Italia che ignori che cosa significhi la mortificazione dell'impotenza o un astratto furore. Continueremo, ciò malgrado, a seguire la strada che ancora oggi ci indicano i Thomas Mann e i Benedetto Croce? Io mi rivolgo a tutti gli intellettuali italiani che hanno conosciuto il fascismo. Non ai marxisti soltanto, ma anche agli idealisti, anche ai cattolici, anche ai mistici. Vi sono ragioni dell'idealismo o del cattolicesimo che si oppongono alla trasformazione della cultura capace di lottare contro la fame e le sofferenze?

Occuparsi del pane e del lavoro è ancora occuparsi dell'«anima». Mentre non volere occuparsi che dell'«anima» lasciando a «Cesare» di occuparsi come gli fa comodo del pane e del lavoro, è limitarsi ad avere

una funzione intellettuale e dar modo a «Cesare» (o a Donegani, a Pirelli, a Valletta³

) di avere una funzione di

dominio «sull'anima» dell'uomo. Può il tentativo di far sorgere una nuova cultura che sia di difesa e non più di consolazione dell'uomo, interessare gli idealisti e i cattolici meno di quanto interessi noi?

(E. Vittorini, Letteratura arte società. Articoli e interventi 1938-1965, Einaudi, Torino 2008)

1. Thomas Mann ... Berdiaev: scrittori e pensatori illustri del Novecento.

2. l'avventura d'Etiopia ... Monaco: sono, rispettivamente, l'espansione coloniale dell'Italia in Etiopia, l'appoggio fornito dal governo fascista a

Francisco Franco nella guerra civile spagnola, l'annessione dell'Austria alla Germania nel 1938 e il patto sancito a Monaco, lo stesso anno, tra Regno

Unito, Francia, Italia e Germania per l'occupazione da parte di quest'ultima dei territori cecoslovacchi.

3. Donegani ... Pirelli ... Valletta: dirigenti aziendali del XIX secolo che hanno dato un grande impulso al settore industriale italiano.

Comprensione e analisi

1. Individua e sintetizza la tesi di fondo sostenuta da Vittorini.

2. Quali sono le argomentazioni addotte dall'autore a sostegno della propria tesi?

3. La frase «Non è anzitutto di questa "cosa" che c'insegnava l'inviolabilità loro?» è un chiaro esempio di interrogativa retorica: perché, a tuo giudizio, l'autore vi fa ricorso?

4. Il tono del discorso di Vittorini si fa spesso serrato e incalzante, privilegiando la paratassi piuttosto che l'ipotassi. Individua almeno due punti in cui ciò avviene.

Produzione

A tuo giudizio, la cultura contemporanea riveste il ruolo auspicato da Vittorini in questo testo oppure continua

a non operare attivamente nella società? Approfondisci il tema secondo le tue conoscenze ed esperienze, citando alcuni esempi tratti dalla realtà odierna.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso

modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco,

lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa

ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo

aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva

concettuale, Carl Gustav Jung¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È

una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...] Il conflitto è parte strutturale

dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

1 Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone

verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del

silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di

comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o

del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a

turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.

2. Perché la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro? Illustra il significato

di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.

3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?

4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Alberto Bonisoli è un politico italiano, dal 1o giugno 2018 al 5 settembre 2019 è stato ministro dei beni e delle attività culturali nel governo Conte. In una sua intervista del 2019 sul futuro dei BB. CC. ha affermato:

[...] Quali campi di intervento reputa più urgenti?

In primo luogo è doveroso promuovere la conoscenza per garantire la tutela. Per questo motivo ho previsto una delega

specifica per il digitale: bisogna investire il più possibile per arrivare quanto prima a un catalogo digitale nazionale del

patrimonio culturale. Inoltre, è importante riequilibrare le risorse tra i grandi musei autonomi e i piccoli istituti dei poli

museali, oggi troppo penalizzati.

Conservazione e tutela, promozione e valorizzazione. Dove batte il suo cuore?

Se non si conserva, non rimane niente da promuovere. E se si valorizza troppo si rischia di farlo a scapito della

salvaguardia di un bene. È anche per questo motivo che verranno ripensate le politiche di gratuità nell'accesso ai musei,

lasciando maggiore libertà ai direttori nella programmazione delle giornate libere che devono necessariamente tenere

conto del contesto. Le domeniche gratuite non funzionano, in queste occasioni il 40% del pubblico si concentra nei primi

dieci musei tra cui il Colosseo, Pompei e gli Uffizi – che non hanno certo bisogno di promozione – mentre in oltre 160

musei entrano regolarmente meno di 100 persone.

Arte contemporanea, moda, design, architettura: settori vicini al suo profilo professionale che il MiBAC ha spesso

trascurato. Sarà ancora così?

È impensabile che in Italia non esista un museo della moda. Sicuramente bisogna discutere su dove realizzarlo, ma va

fatto. Inoltre nella moda, così come nel design, nell'architettura e nell'arte contemporanea, è rappresentata parte significativa dell'industria creativa italiana che deve essere sostenuta e valorizzata. [...]
L'immagine dell'Italia è legata al passato. Il nostro patrimonio è un peso o una risorsa?
L'enorme consistenza del patrimonio culturale ereditato dalle numerose civiltà fiorite nel corso dei millenni sul nostro territorio alimenta costantemente la nostra creatività. Crescere e formarsi in un contesto dove cultura e natura hanno interagito per generazioni e generazioni contribuendo a formare i paesaggi e i centri storici delle nostre città ci educa spontaneamente al bello, aiutandoci a formare i nostri canoni estetici, a ricercare l'armonia e a esercitare il gusto. Senza tutto questo il successo del made in Italy non sarebbe possibile.

(Ludovico Pratesi, 24 agosto 2018, www.tribune.com)

A seguito della lettura di questo estratto di intervista, esponi quali siano le tue idee circa il valore dei BB.CC. e della loro valorizzazione, se il retaggio culturale artistico italiano sia una "zavorra" o un importante punto di partenza e come immagini possa essere il futuro della fruibilità dei beni museali italiani.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

[...]«Voi dichiarate ogni giorno di volere ristabilire l'autorità dello Stato e della legge. Fatelo, se siete ancora in tempo;
altrimenti voi sì, veramente, rovinare quella che è l'intima essenza, la ragione morale della Nazione. Non continuate più
oltre a tenere la Nazione divisa in padroni e sudditi, poiché questo sistema certamente provoca la licenza e la rivolta. Se
invece la libertà è data, ci possono essere errori, eccessi momentanei, ma il popolo italiano, come ogni altro, ha
dimostrato di sapersi correggere da sé medesimo. Noi deploriamo invece che si voglia dimostrare che solo il nostro
popolo nel mondo non sa reggersi da sé e deve essere governato con la forza. Ma il nostro popolo stava risolvendosi
ed educandosi, anche con l'opera nostra. Voi volete ricacciarci indietro. Noi difendiamo la libera sovranità del popolo
italiano al quale mandiamo il più alto saluto e crediamo di rivendicarne la dignità, domandando il rinvio delle elezioni
inficiate dalla violenza alla Giunta delle elezioni.»

Matteotti chiuse, con queste parole, il discorso alla Camera il 30 maggio del 1924.

È stato una figura di spicco nel panorama politico italiano, noto per il suo impegno antifascista e la sua difesa della democrazia; divenne noto per le sue frequenti e coraggiose denunce delle violenze squadristiche, che lo resero un dirigente popolare e, allo stesso tempo, lo esposero all'odio del radicalismo fascista, facendo leva anche sulla sua estrazione sociale. La sua morte avvenne nel 1924, in seguito alla sua denuncia dei brogli commessi dai fascisti durante le elezioni dello stesso anno, un gesto che sottolineò il suo convinto antifascismo e il suo impegno nella difesa della democrazia. Si narra che dopo la pubblica denuncia di quei brogli in Parlamento, si rivolse ai compagni di partito dicendo: "Io, il mio discorso l'ho fatto. Ora voi preparate il discorso funebre per me".

Matteotti è ricordato per le sue coraggiose denunce contro il fascismo, specialmente attraverso il suo lavoro

"Un anno di dominazione fascista", un'inchiesta dettagliata sulle violenze squadristiche e le azioni del regime.

Questo lavoro rimane un simbolo potente dell'antifascismo e una fonte importante di informazioni della sua epoca. L'eredità politica di Giacomo Matteotti si manifesta in diversi modi nell'Italia contemporanea. La sua lotta, basata su principi democratici e di giustizia sociale, continua a ispirare il dibattito politico e la cultura democratica nel paese. Con la sua ferma opposizione alla violenza e alla soppressione delle libertà civili, è

diventato un simbolo della resistenza contro l'autoritarismo e un faro per la difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali. A distanza di cento anni dalla sua morte, fai una riflessione sulla sua eredità nell'Italia contemporanea, eredità complessa e multiforme, ma che spinge a guardare al presente e soprattutto al futuro.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

All6: Simulazione di seconda prova

In data 12 maggio 2025 si è svolta la simulazione della seconda prova di informatica.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una cooperativa di mobilità sostenibile intende sviluppare una piattaforma web per la gestione di un servizio di car sharing basato esclusivamente su veicoli elettrici. Alla piattaforma possono registrarsi utenti privati che devono fornire codice fiscale, nome ed età, aziende che devono comunicare partita IVA, ragione sociale, fatturato e sede fiscale, autisti specializzati che inseriscono la matricola, il fisso mensile e il tipo di patente. Gli utenti possono prenotare veicoli elettrici, ciascuno identificato da un codice univoco e descritto da modello, autonomia, numero di posti, indicando data e ora di inizio e fine del noleggio, nonché luogo di ritiro e riconsegna. La piattaforma fornisce agli amministratori la possibilità di visualizzare tutti i noleggi, insieme allo stato (prenotato, in corso, concluso, annullato), chilometri percorsi e costo previsto. I pagamenti associati ai noleggi sono registrati come transazioni economiche, insieme alla modalità di pagamento (carta prepagata, di credito, ecc..) e alla ricevuta. Ad ogni utilizzo del servizio, l'utente accumula punti fedeltà proporzionali ai chilometri percorsi durante il noleggio. I punti possono essere utilizzati per acquistare veicoli elettrici presenti in un catalogo interno. I modelli acquistabili sono consultabili tramite la stessa piattaforma dove si possono vedere i dettagli dei singoli veicoli tipo autonomia e numero di posti a sedere.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale

- della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo schema logico della base di dati;
 3. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati, in cui siano presenti vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti;
 4. le interrogazioni espresse in linguaggio SQL che restituiscano:
 - a) l'elenco dei noleggi futuri per un determinato utente, ordinati per data di inizio;
 - b) l'elenco degli utenti che hanno effettuato un noleggio specifico, con relativo stato della prenotazione;
 - c) per ogni veicolo, il numero di noleggi effettuati e il totale incassato;
 5. il progetto di massima dell'architettura dell'applicazione web, che evidenzii i principali moduli, componenti, flussi di dati e livelli (client, server, database);
 6. una parte significativa dell'applicazione web, utilizzando appropriati linguaggi lato client e server, che consenta l'interazione con la base di dati per almeno una delle seguenti funzionalità: prenotazione di un veicolo, gestione dei pagamenti, accumulo o utilizzo dei punti fedeltà.

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si sviluppi, in un linguaggio a scelta, una porzione significativa delle pagine web che permetta all'utente di prenotare un veicolo e visualizzare le prenotazioni effettuate.
- II. Si descriva in che modo è possibile estendere la base di dati per gestire il catalogo dei veicoli acquistabili con i punti fedeltà e l'acquisto degli stessi da parte degli utenti. Descrivere anche l'interfaccia utente prevista per tale funzionalità, includendo una porzione significativa di codice in un linguaggio a scelta.
- III. Si illustri, anche attraverso esempi, il concetto di vincolo di integrità referenziale in SQL e come garantisce la coerenza dei dati tra entità collegate come utente, veicolo e noleggio.
- IV. Spiega la differenza tra gli operatori ANY e ALL in SQL. In quale situazione è più appropriato utilizzare ciascuno di questi operatori? Fornisci un esempio pratico di utilizzo di entrambi in una query.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

All7: Simulazione del colloquio

La simulazione del colloquio si svolgerà il giorno 03/06/2025

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline	0,5	1
	I	Ha acquisito i metodi delle diverse discipline in modo frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli sempre in modo inappropriato.	1,5	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli spesso in modo inappropriato.	2	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo a volte parziale e incompleto, utilizzandoli pero' globalmente in modo appropriato	2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto	3	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza quasi sempre in modo consapevole i loro metodi.	4	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite	0,5	1
	I	Collega le conoscenze acquisite in modo inadeguato	1	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con qualche difficoltà e in modo stentato	2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con qualche difficoltà e in modo a volte stentato	2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo qualche collegamento con alcune discipline	3	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare	4	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale	0,5	1
	I	Argomenta in modo superficiale e disorganico	1	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo in relazione a specifici argomenti	2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni globalmente critiche e personali in relazione a molti argomenti	2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, a volte con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3,5	

